Asetek: raffreddamento a liquido per notebook

- Ultima modifica: Giovedì, 22 Marzo 2012 11:19
Pubblicato: Giovedì, 22 Marzo 2012 10:45
Scritto da Alessandro Crea

Asetek, azienda leader nel settore dei sistemi di raffreddamento a liquido per computer, ha presentato una nuova tecnologia con componenti ultrasottili, adatti per essere integrati anche nei notebook più potenti. La dimostrazione è stata fatta con un Alienware M18X.

Ai suoi albori il **liquid cooling** era un'attività quasi hobbistica da parte di pochi appassionati. Solo in seguito molti produttori di dissipatori ad aria, incuriositi dal fenomeno che nel frattempo aveva assunto proporzioni maggiori, iniziarono a proporre soluzioni di **raffreddamento a liquido** di produzione industriale. Il settore ha conosciuto un periodo di splendore commerciale durante i primi anni 2000, in cui i processori single core avevano ormai raggiunto frequenze di lavoro elevatissime, ma sviluppando temperature che spesso anche i più grossi dissipatori ad aria faticavano a tenere sottocontrollo.

Phoca PDF

Asetek: raffreddamento a liquido per notebook

- Ultima modifica: Giovedì, 22 Marzo 2012 11:19
Pubblicato: Giovedì, 22 Marzo 2012 10:45
Scritto da Alessandro Crea

Il water cooling divenne così un prodotto di massa, non più relegato solo agli appassionati di overclock sempre in cerca di sistemi che permettessero di spremere qualche megahertz in più, ma adatto a qualsiasi utente dotato di un desktop un po' più potente della media. Poi, con l'avvento dei multicore, di sistemi produttivi sempre minori e col conseguente contenimento di consumi e TDP massimi, il segmento di mercato è tornato a contrarsi e ad occupare una nicchia quasi equivalente a quella da cui era partito.

Phoca PDF

Se però ormai il raffreddamento a liquido è sostanzialmente inutile almeno per la gran parte dei possessori di un desktop anche moderno, a meno che non siano hardcore gamer con configurazioni particolarmente potenti o overclocker per passione, altrettanto non si può dire in ambito **notebook**. Tra i portatili infatti, grazie alla costante diminuzione delle misure della componentistica hardware, stanno diventando sempre più popolari gaming-station e workstation con piattaforme hardware da far impallidire molti desktop, però contenute in una scocca che misura solo una frazione dello spazio messo a disposizione anche solo da un cabinet midi.

La quantità di calore che si produce all'interno di questi notebook quindi è così elevata da poter causare seri problemi di stabilità alla macchina, soprattutto durante i mesi estivi. Questo è quanto devono aver pensato gli ingegneri di **Asetek**, azienda da sempre leader del settore raffreddamento e che ha spiegato anche André S. Eriksen, Fondatore e CEO dell'azienda, durante la presentazione. Asetek produce infatti un **nuovo sistema di liquid cooling** che, grazie al form factor estremamente contenuto, è adatto proprio ad essere integrato nei **notebook high-end ed enthusiast** utilizzati come desktop replacement da lavoro o da svago, ma anche negli **all-in-one** più indirizzati all'uso multimediale.

Per dimostrare l'efficacia della sua soluzione Asetek ha mostrato in funzione il proprio sistema all'interno di un notebook **Alienware M18X**, tra i più grandi e potenti sul mercato. Grazie al sistema Asetek è stato possibile infatti portare la frequenza del processore da 3.5 a 4.4 GHz e quella della scheda video da 680 a 800 MHz, aumentando il punteggio ottenuto col popolare benchmark Futuremark 3DMark Vantage di ben il 23 % e al contempo abbattendo la rumorosità del portatile, privato delle grandi ventole necessarie per il raffreddamento ad aria, il tutto senza che ciò determinasse la minima instabilità. Chissà quindi che presto non inizieremo a vedere sul mercato anche notebook dotati di questo sistema di raffreddamento a liquido.

Phoca PDF